

«Su viale Marconi meno auto e più alberi»

►L'urbanista catalano Salvador Rueda rilancia la sua visione per l'arteria stradale: due sole corsie e marciapiedi più ampi ►Tre i progetti premiati al concorso indetto dal comitato vince NoName di Soldano nel segno dei percorsi tematici

I NODI URBANISTICI

Si è messo al davanti al suo notebook e con un software ha disegnato il suo viale Marconi, tanto contestato da commercianti e residenti nel progetto dell'amministrazione comunale guidata da Carlo Masci. Si è presentato così Salvador Rueda, l'architetto che sta ridisegnando interi quartieri di mezzo mondo, da Barcellona a Berlino, fino a Vancouver e Montreal. È stato lui, ieri, l'ospite d'onore alla premiazione del Marconi District, concorso di idee organizzato dal comitato Salviamo viale Marconi e dall'associazione Woo che ha premiato ieri, a piazzale Le Laudì, tre progetti per cambiare l'importante arteria cittadina.

RIVOLUZIONE

Un'idea, quella di Rueda, completamente diversa da quella messa in campo dal Comune su viale Marconi. Cambia il numero di corsie, che da quattro si dimezzano a due, con il traffico veicolare privato ridotto ad un solo senso di marcia, in una delle due corsie sulle quali circolano i mezzi pubblici. E poi, «marciapiedi con superfici più ampie, piste ciclabili e alberi. Quello che occorre - sotto-linea Rueda - è più ombra». Sembra, anzi di fatto lo è, una risposta alla lettera pubblica scritta in italiano e in spagnolo dal primo cittadino e inviata a Rueda per cercare un punto d'incontro su un modello di città più sostenibile, con un potenziamento del trasporto pubblico a discapito di quello privato. «Io sono d'accordo in generale con le idee del sindaco - ha fatto notare l'esperto catalano - e in particolare, su viale Marconi, nella parte in cui non



L'urbanista Salvador Rueda e il pubblico di ieri a piazzale Le Laudì per conoscere i progetti per viale Marconi



Il cantiere

The Big Piano, nuova fontana musicale a piazza Salotto



Due mesi di lavori e Pescara avrà la fontana luminosa e musicale in piazza Salotto, al posto dell'aiuola rotonda, spazio sul quale sorgeva il Wineglass di Toyo Ito. Il cantiere ha annunciato l'inizio dei lavori sotto la supervisione del dirigente comunale Fabrizio Trisi. L'opera, firmata dall'artista Remo Saraceni, si intitola "The Big Piano" perché di fatto consiste in un pianoforte a pavimento, è stata presentata lo scorso dicembre ed ha avuto l'approvazione della Soprintendenza. «Quello spazio di piazza Salotto era negli anni diventato un cruccio per me ma credo anche per molti pesanesi - ha commentato il sindaco Masci - Ho voluto con forza che lì venisse collocata una fontana che sfrutta la magia dell'acqua, perché Pescara come luogo di mare non può che essere legata a questo elemento e ugualmente alla musica». Per l'assessore Luigi Albore Mascia «i visitatori potranno interagire con la fontana grazie ai tasti a pavimento che riproducono un pianoforte, attivando luci, musica e giochi d'acqua». Critico il consigliere regionale Pd Antonio Blasioli: «Un'altra scelta non condivisa con la città».

sono previsti i parcheggi per le automobili. Ma occorrono marciapiedi più grandi, piste ciclabili e verde». Tuttavia, secondo Rueda, «si potrebbe fare anche una più ampia pedonalizzazione non solo di viale Marconi, ma di tutta la zona che lo contiene, liberando, per tutta la città, il 75% delle strade dal traffico, con una diminuzione del 12% della circolazione. Il principio è quello dei super isolati». Non si hanno notizie di un incontro avvenuto tra il sindaco e l'architetto spagnolo, anche se ieri Masci è stato visto in mac-

china nei pressi del luogo della premiazione. Un pomeriggio, a piazzale Le Laudì, dove erano presenti, tra gli altri, anche il senatore Luciano D'Alfonso e i consiglieri regionali e comunali Antonio Blasioli e Piero Giampietro, e imprenditori come Luca Tosto. Fatto sta che ora bisognerà capire quale sarà la ricezione dei progetti vincitori del concorso del Marconi District verso i quali il primo cittadino ha mostrato delle aperture.

I PREMIATI

Al primo posto, con un premio da 1500 euro, si è piazzato NoName, di Vincenzo Soldano. Per Soldano, viale Marconi dovrebbe avere una funzione di cerniera in grado di unire i tessuti ed il contesto circostante, intorno al quale sia possibile immaginare dei percorsi tematici declinati in base alle esigenze del distretto. Al secondo posto, con un premio da 1000 euro, il parco lineare di viale Marconi, di Diego Mazzei e Giulia Demeias, che nasce dalle componenti spaziali dell'area di progetto che mira ad interpretare i

rapporti che esistono tra i fruitori degli spazi e gli spazi stessi, in modo da definire linee guida capaci di portare a nuovi modelli di fruizione. Viale Marconi, dunque, inteso come catalizzatore e arteria pulsante del paesaggio antropico. Al terzo posto, con 500 euro di premio, il progetto di Matteo Santoro per un tipo di strada essenziale, dando la priorità alle persone con corsie di transito, offrendo spazio a svariate attività.

Vdl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SFIDA PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE E VELOCE

1 Il concorso del comitato

Il concorso è stato indetto dal Marconi District per iniziativa del comitato per ottenere soluzioni alternative per il recupero urbanistico di viale Marconi

2 La valutazione degli elaborati

Tutti gli elaborati e i progetti vincitori sono stati valutati dalla commissione di esperti coordinata dall'associazione Woo dell'architetto Maura Mantelli

3 Dare vivibilità a tutta la zona

«Ridare vivibilità a tutta la zona», questo il criterio che ha ispirato Fabiana Tenerelli, presidente di "Salviamo Viale Marconi" nel lanciare il concorso

4 L'urbanista d'eccezione

Salvador Rueda, urbanista artefice della riqualificazione di Barcellona, ha catalizzato l'evento di ieri rilanciando idee per la vivibilità e la vivibilità di Pescara

IL SINDACO MASCI SCRIVE UNA LETTERA AL NOTO URBANISTA PER INVITARLO AD UN CONFRONTO SULLE PROPOSTE